

Regione Lombardia

Deliberazione della Giunta regionale n.2669 del 1° luglio 2024 “Approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-Agisco gestito da Arpa Lombardia e Regione Lombardia”

Istanza per l’abilitazione alla gestione di un sito esistente nel Portale Siti Contaminati – “Presenza in carico sito esistente”

Per i siti con procedimento di bonifica in corso è necessario prevedere il passaggio in PSC-AGISCO tramite una procedura dedicata: la funzione c.d. di presa in carico di un sito esistente, che viene effettuata dai tecnici ARPA.

L’istanza per l’abilitazione alla gestione di un sito esistente nel Portale Siti Contaminati deve essere presentata prima dell’avvio di una nuova fase nell’ambito di un procedimento di bonifica, ossia:

1. trasmissione esito di un piano di indagine avviato esternamente a PSC-AGISCO;
2. aggiornamento della comunicazione effettuata fuori da PSC-AGISCO ai sensi dell’Art 242 c.1 (comunicazione di evento potenzialmente in grado di contaminare il sito o individuazione di contaminazione storica che possa ancora comportare pericolo di aggravamento);
3. presentazione del piano della caratterizzazione;
4. presentazione degli esiti del piano di caratterizzazione;
5. presentazione dell’analisi di rischio;
6. presentazione di un progetto di bonifica ai sensi della procedura ordinaria o di una delle procedure semplificate previste nel Titolo V, D.lgs. 152/06;
7. presentazione di una fidejussione;
8. comunicazione di conclusione delle attività e richiesta di collaudo ad ARPA;
9. istanza ad ARPA per il rilascio della relazione conclusiva ex Art. 248;
10. istanza alla Provincia / Città Metropolitana di certificazione di avvenuta bonifica.

L’istanza di “presa in carico” viene presentata da parte del “**soggetto che opera**” o da un qualunque **soggetto terzo (professionista) da lui delegato**, tramite delega inserita in PSC-AGISCO. L’accesso alla piattaforma avviene con SPID, previa registrazione.

Il modulo di istanza di presa in carico (**Modulo P**), una volta compilato in PSC-AGISCO, dovrà essere scaricato e inviato con PEC ad ARPA e all’Autorità Competente per la bonifica (Regione o Comune).

Compilazione del Modulo P (presa in carico di un sito esistente)

Una volta effettuato l’accesso al portale da parte del “soggetto che opera” con credenziali (SPID), è possibile selezionare l’opzione corrispondente alla “Procedura nuovo sito – presa in carico sito esistente” (fig.1.1):



Fig. 1.1

Selezionando l'opzione di presa in carico (Figura 1.2) l'utente viene condotto ad un modulo in cui dovranno essere inserite le informazioni necessarie per poter individuare il sito tra i procedimenti esistenti in banca dati.



Figura 1.2: apertura del modulo da inoltrare per richiedere l'accesso in PSC di un sito esistente

Individuazione del sito nella banca dati AGISCO

Il soggetto che compila il modulo di presa in carico **inserisce le informazioni** in suo possesso, utili a identificare il sito, quali: codice AGISCO (se conosciuto), denominazione, toponomastica, ubicazione cartografica, soggetto titolare del procedimento (soggetto che opera).

Nel modulo P (Figura 1.3) sono previste sezioni per compilare l'anagrafica del "soggetto che opera", localizzare il sito sulla cartografia e inserire le informazioni utili a consentire l'individuazione del sito in banca dati.

Figura 1.3: Modulo P di presa in carico sito esistente

ARPA, ricevuto il Modulo:

1. individua il sito esistente nella banca dati AGISCO;
2. verifica che il soggetto istante abbia titolo alla richiesta di presa in carico (verifica dell’anagrafica del “soggetto che opera” riportata nella sezione 2 del modulo);
3. aggiorna le informazioni in possesso (banca dati AGISCO);
4. a seguito di verifiche positive, dà corso all’istanza, abilitando la compilazione della modulistica pertinente nella fase in cui si trova il procedimento.

Se la fase di presa in carico si conclude positivamente, **ARPA attiva il sito in PSC-AGISCO** e questo consente di procedere con le ulteriori fasi del procedimento di bonifica.

Nel caso in cui il “Soggetto che opera” omettesse di inoltrare la richiesta di presa in carico nei tempi massimi stabiliti dalla DGR 2669/2024, potrà essere la stessa Autorità Competente a procedere d’ufficio compilando il modulo di presa in carico e inoltrandolo ad ARPA.